

TOMÁS SOTTOMAYOR\*

DUE POESIE INEDITE

Traduzione dal portoghese di Roberto Maggiani

---

\* Tomás Maria Sottomayor da Silva Alves Pimenta è nato nel 1994 a Porto, in Portogallo. Sue poesie sono pubblicate su riviste portoghesi e italiane; nel 2021 ha pubblicato la raccolta di versi "Auberge Ravoux", Língua Morta.

Sátiro

*«Esta foi a celeste formosura  
Da minha Circe, e o mágico veneno  
Que pôde transformar meu pensamento»*

Luís de Camões

Apetece-me lamber-te  
nos lençóis iluminados  
pela lua

Ouvir-te gemer o doce  
soluço que submerge  
o tempo e a história.

Fermenta na noite  
o silêncio vivo  
dos olhares abertos

Os mamíferos diante  
do rio dos corpos  
quentes e trêmulos

As vinhas e as heras  
que brotam das  
valas dos animais  
partidos.

Como é branda a  
serpente do tempo  
Indiferente à nossa  
embriaguez.

Satiro

*«Questa era la bellezza celeste  
Della mia Circe, e il magico veleno  
Che ha potuto trasformare il mio pensiero»*

Luís de Camões

Ho voglia di leccarti  
sulle lenzuola illuminate  
dalla luna

Ascoltarti gemere il dolce  
singhiozzo che sommerge  
il tempo e la storia.

Fermenta nella notte  
il silenzio vivo  
degli sguardi aperti

I mammiferi dinanzi  
al fiume dei corpi  
caldi e tremanti

Le vigne e le edere  
che germogliano nelle  
valli degli animali  
spezzati.

Come è fiacco il  
serpente del tempo

Indifferente alla nostra  
ebbrezza.

*Wem sonst als Dir*

Sou uma sombra à porta da tua devoção  
Por entre as áleas que se agitam  
Os teus irmãos frondosos e luzidos  
O rumor dos repuxos  
Na fonte onde os animais congregam.

*Wem sonst als Dir*

A vogal que me empurra para a corrente  
Do terno e selvagem rio  
Eu consoante estacada  
Empedernindo uma montanha defunta  
Que respira nos rasgos  
E neles vive.

*Wem sonst als Dir*

Que vives nas chagas  
E fazes orbitar o amplo mundo  
Denso e bruto sem costuras  
E a nós nos destinas os restos dum  
Espelho estilhaçado.

*Wem sonst als Dir*<sup>1</sup>

Sono un'ombra alla porta della tua devozione  
Tra i filari che si agitano  
I tuoi fratelli frondosi e colmi di luce  
Il rumore degli schizzi  
Nella fonte dove si riuniscono gli animali.

*Wem sonst als Dir*

La vocale che mi spinge nella corrente  
Del fiume mansueto e selvaggio  
Io consonante impalata  
Pietrifico una montagna defunta  
Che respira tra le crepe  
E in loro vive.

*Wem sonst als Dir*

Che vivi nelle piaghe  
E fai orbitare l'ampio mondo  
Denso e rozzo senza cuciture  
E a noi destini i resti di uno  
specchio frantumato.

---

<sup>1</sup> *Wem sonst als Dir*: A chi se non a Te?